



Appennino bolognese, crescita record di visitatori nel 2016: i turisti aumentano del 45%

I dati aggiornati al 21 dicembre evidenziano un netto aumento della domanda turistica negli esercizi ricettivi in Unione rispetto all'anno precedente: aumentano del 12,4% gli italiani e addirittura del 72,3% gli stranieri. L'Unione dell'Appennino diventa un caso anche fuori dai confini regionali: studenti verranno dal Trentino a studiarne le politiche turistiche

24 gennaio 2017

13.295 turisti stranieri hanno usufruito nel 2016 dei servizi ricettivi nei comuni dell'Unione dell'Appennino bolognese, con un aumento del 72,3% rispetto all'anno precedente. I dati forniti dalla Regione Emilia-Romagna confermano un trend di crescita anche per gli italiani, che sono stati 6.866 (+12,4%), portando complessivamente la crescita di turisti negli esercizi ricettivi al 45,8%. I dati sono aggiornati al 21 dicembre, destinati quindi a crescere ulteriormente.

I buoni risultati nascono dalla proficua collaborazione tra l'Unione dell'Appennino, la Città metropolitana di Bologna e il Tavolo del turismo per la promozione del territorio. Non nasconde la soddisfazione **Graziella Leoni**, consigliere dell'Unione delegato al turismo, che aggiunge come *“con la Rocchetta Mattei, che con i suoi cinquantamila visitatori l'anno è diventata il centro di una rete di eccellenze, ci poniamo adesso l'obiettivo di continuare a valorizzare tutti gli straordinari punti di interesse dell'Unione che possono trarre beneficio da questo successo”*.

“I risultati premiano la nostra scelta di lavorare sul turismo sostenibile e sul turismo culturale” commenta il presidente dell'Unione dell'Appennino Bolognese **Romano Franchi**. *“In particolare raccogliamo i risultati degli sforzi fatti per valorizzare la Rocchetta Mattei, la proposta escursionistica della Via degli Dei e una attenta programmazione degli eventi stagionali”*. Il riferimento è agli appuntamenti organizzati dagli uffici dell'Unione che hanno arricchito l'offerta culturale territoriale: **Eco della Musica, Infrasuoni, Parole e musica, Borghi divini**.

I dati dimostrano però come ci siano ancora margini di miglioramento nell'offerta alberghiera e nella capacità di invitare i visitatori ad alloggiare sul territorio: i pernottamenti infatti sono stati 42.574, in leggero calo (-2,6%) rispetto al 2015. Anche in questo caso balza all'occhio lo straordinario risultato relativo agli stranieri: **sono infatti stati 18.566 i pernottamenti da parte di turisti provenienti dall'estero, in aumento del 42,6%**, e capaci da soli di bilanciare il calo dei pernottamenti da parte di turisti italiani (24.008, -21,7%).

I buoni risultati dell'Unione si fanno notare anche fuori dalla regione: **la Provincia autonoma di Trento ha inserito in un suo progetto “Il sussurro della montagna” l'Unione dell'Appennino bolognese**, proponendola come buona pratica in ambito turistico. Il progetto prevede un percorso di formazione rivolto a giovani tra i 18 e i 35 anni che vogliano entrare nel mondo della valorizzazione turistica e culturale. Grazie infatti alla collaborazione con il professor **Pierluigi Musarò** dell'Università di Bologna e ai promotori di IT.A.CA' - Festival del Turismo Responsabile, i ragazzi trascorreranno una formazione esperienziale della durata di due giorni (venerdì 24 e sabato 25 marzo 2017) sull'Appennino Bolognese per conoscere progetti innovativi che valorizzano la montagna: la bellezza dell'ambiente, il patrimonio storico, le attrazioni turistiche e culturali e i prodotti tipici, fruibili in una dimensione a misura d'uomo.

In particolare, il viaggio formativo si snoderà tra visite a luoghi peculiari quali la Rocchetta Mattei, il trekking nella Valle dell'Aneva, in cui si trovano le Grotte di Labante, e incontri con i protagonisti di iniziative imprenditoriali.

Carmine Caputo

Ufficio Stampa Unione dei comuni dell'Appennino bolognese
carmine.caputo@unioneappennino.bo.it